



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN G. BOSCO"



*«La musica comprende l'insieme delle arti alle quali presiedono le Muse.
Essa racchiude tutto quello che è necessario all'educazione dello spirito»
Platone*

La scuola dell'infanzia, in particolare le sezioni di 5 anni del **Plesso "Paese dei Balocchi"**, il giorno 9 novembre 2017, ha dato inizio al progetto di ampliamento dell'Offerta Formativa: **"Creando e musicando"**, fortemente voluto dal Collegio dei docenti guidato dal Dirigente Scolastico dott.ssa Concetta Patianna. Progetto che coinvolge più di 100 bambini e li pone alla scoperta del magico mondo della musica e del suono.

Il bambino vive in un mondo caratterizzato dalla compresenza di stimoli sonori diversi, il cui eccessivo e disorganico sovrapporsi può comportare il rischio sia di una diminuzione dell'attenzione e dell'interesse per il mondo dei suoni sia un atteggiamento di ricezione soltanto passiva.

La scuola dell'infanzia può quindi svolgere un'essenziale funzione di riequilibrio, di attivazione e di sensibilizzazione, offrendo ai bambini proposte che consentano loro di conoscere la realtà sonora, d'orientarvisi, di esprimersi con i suoni e di stabilire per il loro tramite relazioni con gli altri. L'intervento didattico si concretizza nelle attività di esplorazione, di produzione e di ascolto.

L'elaborazione degli itinerari di lavoro tengono conto di alcune tracce orientative particolari: scoperta e conoscenza della propria immagine sonora; ricognizione esplorativa dell'ambiente sonoro; uso dei suoni delle voci e di quelli che si possono produrre con il corpo; uso di oggetti e strumenti tradizionali ed elettronici; uso di strumenti di registrazione ed amplificazione; utilizzazione di strumenti musicali adatti ai bambini; apprendimento di canti adatti all'estensione vocale dei bambini; invenzioni di semplici melodie; attività ritmico-motorie; forme elementari e ludiche di rappresentazione dei suoni; giochi per la scoperta e l'uso di regole musicali.

Dal punto di vista organizzativo, le attività musicali verranno favorite dalla costituzione di un laboratorio musicale, o comunque dalla predisposizione di ambienti che consentono l'uso della sonorità e del movimento.

I bambini, impegnati ad esplorare la realtà che li circonda sotto tutti i suoi molteplici aspetti, conosceranno anche la realtà musicale. Esistono i colori, esistono le forme, esistono i sapori, esistono gli odori, esistono i suoni e la musica. Occorre che i bambini siano guidati a prenderne atto.

H. Gardner, nel suo saggio sulla pluralità dell'intelligenza trova uno spazio proprio a proposito dell'intelligenza musicale: scrive che fra tutti i doni che gli individui possono sviluppare nessuno emerge prima del talento musicale.

Lo sviluppo della competenza musicale si manifesta fin dalle prime settimane di vita, infatti, i bambini già a due mesi sono in grado di imitare tono, intensità e melodia dei canti della loro madre e i bambini di quattro mesi sanno imitare anche strutture ritmiche.

Compito dell'educatore è quello di stimolatore e di osservatore, per incoraggiare il bambino nella ricerca musicale ed offrirgli dei dispositivi che potranno fargli sviluppare in maniera indefinita la sua immaginazione musicale, creare delle condizioni per far nascere le proposte e sollecitare lo sviluppo del senso critico, poiché si possano fare dei progetti sempre più ambiziosi e risultati governabili.

Questi, i presupposti, i riferimenti e le tematiche che sono la ragione prioritaria che sottende alla volontà stessa del progetto.



Ins. Giuseppe Pizzilli